

Flash dai paesi

CASAL CERPELLI

► Pericolo di crollo, strada chiusa

Non è ancora stata revocata la deviazione in via Frugarolo, a Casal Cermelli. Dieci giorni non sono bastati a rimuovere i calcinacci caduti dal tetto di un'abitazione fatiscente, né tanto meno ad eseguire gli interventi di messa in sicurezza: l'edificio a rischio di crollo. L'impresa edile Papalia, proprietaria dell'immobile, dovrebbe completare il ripristino di massima delle parti pericolanti. L'immobile è situato all'inizio della strada provinciale 181 che collega a Bosco Marengo e Frugarolo. Le transenne sono state disposte l'altra settimana dal comune e dalla provincia, deviando il traffico intorno al peso. La viabilità è garantita ma la circolazione è precaria con disagi e pericoli per la densità del traffico pesante. (D.Te.)

CASTELFERRO

► Romantica tombola per anziani

Domani, nel giorno di San Valentino, a Castelferro si svolgerà una romantica tombola per gli anziani, primo premio una bambolina di stoffa colorata con un cuore grande. È un dono prezioso perché è stata realizzata dagli stessi ospiti durante i laboratori artistici. Le fiabe sono ingredienti indispensabili del tavolo di lavoro. Gli anziani ormai sono esperti nella confezione di fiori tecnici, cartoncini augurali, oggetti decorati e piccoli articoli da regalo. Li preparano a gruppi per i compleanni dei colleghi ospiti e per i parenti in occasione delle ricorrenze, ma li hanno distribuiti anche durante l'ultima sagra dei salaminetti d'asino per acquistare con il ricavato delle offerte un nuovo televisore e lettore dvd. (D.Te.)

► BOSCO MARENGO Idea

Telecamere 'anti rifiuti'

BOSCO MARENGO. - Guardie ecologiche volontarie cercano contro il conferimento selvaggio dei rifiuti. L'assessorato alla Tutela e Valorizzazione ambientale della provincia di Alessandria organizza un corso di formazione per guardie ecologiche volontarie al fine di favorire la conoscenza, valorizzare e tutelare l'ambiente naturale. I corsi sono gratuiti. Per info e adesioni rivolgersi al comune o direttamente alla Provincia (0131 304508). Il comune di Bosco Marengo, che sta valutando varie soluzioni di controllo ambientale del territorio, spera in una buona adesione dei volontari di protezione civile, a sostegno ed integrazione delle iniziative in atto. Il sindaco Angela Lamborizio, dopo

il regolamento comunale per il corretto conferimento dei rifiuti e l'avvio del servizio di sorveglianza in collaborazione con i carabinieri in congedo dell'Anc Spinetta Marengo e la convenzione intercomunale di vigilanza, non esclude l'installazione delle telecamere per la videosorveglianza dei luoghi più a rischio. Il consigliere delegato Laura Giraudi spiega che la percentuale di raccolta differenziata, dopo un avvio positivo e le difficoltà di assetto del nuovo servizio porta a porta, è migliorata, ma nelle aree più decentrate, vie nascoste, frazioni e area industriale il conferimento avviene in modo incontrollato. Daniela Terragni

► QUARGNENTO Lunedì, in 170 all'assemblea. Ieri l'incontro a Solero dove gli animi sono più caldi

Discarica, la gente vuole sapere

Tecnici e sindaco illustrano l'impianto. Sei milioni di euro per due paesi. Comitato in vista?

QUARGNENTO - C'è chi ha proposto un Comitato di cittadini e chi si è detto disponibile ad aderire. Non sarà un'associazione «per il no», ma un gruppo per controllare che i parametri di legge siano rispettati. Si vedrà. Intanto, che ci sia legittima preoccupazione per la discarica che verrà è logico, qui a Quargnento, dove lunedì in 170 hanno partecipato all'assemblea indetta dal Comune, e là a Solero, dove per ieri sera era annunciato un incontro «piuttosto caldo», dedicato al nuovo impianto consortile destinato a sostituire quello di Mugarone, in via di esaurimento.

La gente vuole sapere. È preoccupata. Teme per la salute, domanda se ci saranno odori molesti. Qualcuno ha chiesto perché non viene fatto un termovalorizzatore. Qualcun altro s'è detto preoccupato per il traffico (10-12 camion al giorno diretti verso il sito di regione Calogna, territorio di Solero, al confine con la zona industriale di Quargnento, non lontano dall'A21), altri ancora hanno chiesto delucidazioni sull'aspetto economico. Che i comuni abbiano benefici è indubbio. Conti della serva: nei 13 anni di funzionamento della discarica (che dovrebbe aprire nel 2009), saranno stanziati 12 euro per ogni tonnellata di rifiuti conferita. Si prevedono, complessivamente, 500.000 tonnellate, per un totale di 6 milioni di euro. Di questa quota, Quargnento riceverà il 40-45 per cento. «La cifra dipende da dove esattamente sarà collocato l'impianto», spiega il sindaco Luigi Benzi - Al momento il Consorzio ha individuato un'area di 35 ettari, ma solo 10 saranno occupati». Interessante capire, anche, come verrà destinato il denaro. «È prematuro dirlo: dipenderà dalla volontà dell'amministrazione comunale che verrà - commenta Benzi - Io sarei propenso a decidere d'accordo con i cittadini. Si potrebbe scegliere se ridurre le imposte o migliorare i servizi... Le ipotesi sono varie». Quello economico è solo uno degli aspetti affrontati dall'assemblea, preoccupa



Molte domande, lunedì sera, da parte dei quargnentini intervenuti all'assemblea

(foto Neri)



Palestra gremita: di parla di discarica



Il sindaco Luigi Benzi con i tecnici Veggi e Cavalli

pata soprattutto dell'impatto ambientale, con i tecnici Cavalli e Veggi a illustrare l'iter che ha portato all'individuazione del sito di Solero e a spiegare quale sarà l'impatto della discarica e, soprattutto, quali rifiuti verranno conferiti. Anche il sindaco Benzi ha voluto tranquillizzare: «La tecnologia odierna

permette di realizzare impianti sicuri. Va ricordato, inoltre, che qui verrà conferito rifiuti indifferenziato secco, con una percentuale di frazione organica piuttosto elevata, superiore al 3.5 per cento in volume, trattato nell'impianto di Castelceriolo. Questo consentirà anche di ridurre i problemi legati

alla diffusione di odori sgradevoli». La sede dell'impianto di smaltimento è stata scelta, dopo un lungo periodo di studi, dal Consorzio di Bacino, presieduto da Piercarlo Bocchio, con la votazione dei 32 comuni interessati. Gli amministratori di Quargnento e Solero, in quell'occasione, si

sono astenuti. «Noi e Solero abbiamo lavorato d'accordo, condividendo l'iter. Abbiamo anche avanzato la richiesta che un nostro tecnico di fiducia (probabilmente l'ingegner Veggi, ndr) affianchi gli esperti sia nella fase di progettazione che in quella di realizzazione». Massimo Brusasco

Arriva il porta a porta in altri undici comuni

Serate informative	
Località	Data
Bassignana	13 febbraio
Mugarone	15 febbraio
Lu Monferrato	18 febbraio
San Salvatore M.to	19 febbraio
Cuccaro	20 febbraio
Castelletto M.to	21 febbraio
Piovera	22 febbraio
Pietra Marazzi	25 febbraio
Rivarone	26 febbraio
Valverde	28 febbraio
Montecastello	29 febbraio

ALESSANDRIA - Altri undici comuni dell'Alessandrino saranno tra poco interessati dal «porta a porta», ovvero dalla raccolta a domicilio del rifiuto secco indifferenziato e dell'umido organico. I paesi coinvolti sono Bassignana, Castelletto Monferrato, Conzano, Cuccaro, Lu Monferrato, Montecastello, Pecetto di Valenza, Pietra Marazzi, Piovera, Rivarone e San Salvatore Monferrato. «L'obiettivo», spiega Piercarlo Bocchio, presidente del Consorzio di Bacino - è quello di adeguarsi agli obiettivi strategici indicati dalla normativa nazionale, allo scopo di diminuire la produzione totale di rifiuti e i conferimenti in discarica attraverso riutilizzo e riciclaggio, contenendo così i costi di smaltimento». Continuano, intanto, gli incontri informativi nei vari comuni, al fine di rendere edotta la popolazione su quando avverrà e, soprattutto, su come dovrà comportarsi. Gli appuntamenti sono cominciati l'8 febbraio da Conzano (prima nel capoluogo, poi nella frazione San Maurizio) e sono proseguiti lunedì a San Salvatore e ieri sera a Pecetto di Valenza. Oggi si riprende da Bassignana, per continuare venerdì a Mugarone. Ultima... data del tour il 29 febbraio a Montecastello. Negli stessi paesi saranno aperti gli ecosportelli dove si potranno ricevere ulteriori informazioni. In ogni comune, inoltre, sarà allestito un apposito sportello per la distribuzione di sacchi e contenitori utili per conferire separatamente i materiali raccolti porta a porta. Per ulteriori informazioni, i residenti nei comuni di Conzano, Cuccaro, Lu Monferrato, Montecastello e Pietra Marazzi possono rivolgersi all'Ami di Alessandria (numero verde 800 296096; telefono 0131 223215), mentre gli abitanti di Bassignana, Castelletto Monferrato, Pecetto di Valenza, Piovera, Rivarone e San Salvatore Monferrato possono rivolgersi all'Amv di Valenza (numero verde 800 533315, telefono 0131 921900).

Ultima domenica tra carri e coriandoli. A Fubine, la conclusione con le maschere Felizzano porta il prete in sfilata

Carnevale, domenica il ritorno della sfilata. A Castelferro la festa si è svolta alla casa di riposo



Anche un sacerdote 'sui generis' al Carnevale felizzanesse



A Felizzano, la sfilata dei carri è tornata in auge dopo un quindicina d'anni



Il gruppo del Centro paese che ha lavorato per il Carnevale di Fubine



Castelferro, festa in maschera alla casa di riposo

FELIZZANO - Non c'è il carro dell'oratorio alla sfilata? A Felizzano rimediano portando in piazza un uomo vestito da sacerdote. Ironia? Polemica? Un caso? Boh. Intanto, però, in paese si sono divertiti e la sfilata dei carri allegorici e dei gruppi folcloristici è tornata protagonista dopo una quindicina d'anni, grazie agli alpini, al circolo '7 torri' e all'amministrazione comunale. Domenica scorsa è stata grande festa anche a Frugarolo, dove il Carnevale è stato impreziosito dal mercatino con... di tutto un po'. In serata, il falò. A Castelferro, festa in maschera alla casa di riposo, a Fubine i carri e le maschere per chiudere i festeggiamenti.

LA STORIA Nel laboratorio Giraudi Jorge, dall'Ecuador per fare il cioccolato

CASTELLAZZO - Jorge Sanchez ha 32 anni. Il suo sogno? Aprire un laboratorio in proprio per produrre il cioccolato. A Salinas de Guaranda, una piccola comunità nella provincia di Bolivar, in Ecuador, 3650 metri sul livello del mare e quattro ore di strada dalla capitale Quito. Per imparare il mestiere Jorge è venuto in Italia. «Grazie a un progetto dell'Istituto Italo - Latino Americano, l'Ilia, e grazie all'organizzazione del Commercio Equo e Solidale, che per noi, in Ecuador, è vita». Una sorta di 'borsa lavoro', più di tre mesi in Piemonte, prima a Cuneo, da Silvio Bessone, e adesso a Castellazzo, da Giacomo Boidi, «il più grande maestro», come lo definisce Jorge. Una opportunità enorme per il ragazzo che da otto anni lavora nella cooperativa 'El Salinerito', creata negli anni '70 da padre Antonio Polo, missionario salesiano, una svolta, il passaggio dalla solidarietà comunitaria d'emergenza ad un'economia solidale basata su una serie di attività organizzative e produttive decentrate e il più possibile autonome nella propria gestione. «Nella cooperativa si produce e si lavora di tutto, soprattutto le materie prime di cui l'Ecuador è ricco: anzitutto cacao, ma anche sale marino, noci macadamia, formaggio, torrone, anche tessuti e oggetti di artigianato. Grazie alla rete del commercio equosolidale questi prodotti arrivano in tutto il mondo e i ricavi sono decisamente migliori rispetto



Jorge Sanchez, il giovane dell'Ecuador a lezione per un mese e mezzo nel laboratorio di Giacomo Boidi a Castellazzo

a quelli che potremmo ottenere nei canali ordinari», racconta ancora Jorge, che nella 'casa del cioccolato' di Giraudi è già diventato il beniamino di tutti. Lo chiama 'Chico', lui corre e sorride. E scherza, «solo quando c'è tempo. Perché qui si lavora tanto e io sono orgoglioso di avere la possibilità di imparare dal più bravo di tutti. Giacomo è un maestro severo, ma è una persona meravigliosa. Mi sento a casa, ci sono anche due stagisti francesi: una famiglia, la lontananza da casa mi pesa meno». A Castellazzo Jorge si fermerà fino al 19 marzo. «Ho trovato ospitalità da don Gianni Cosai, un'altra persona speciale. Deve essere una qualità dei castellazzesi: bravi, simpatici, ospitali, questa esperienza - insiste Jorge - la ricorderò a lungo». Giacomo Boidi lo richiama ai suoi compiti: Pasqua, quest'anno, è molto vicina, ci sono le nuove uova da preparare. «Jorge ha grandi qualità - aggiunge Giacomo - e ha tanta voglia di imparare. Sono sicuro che presto sarà pronto per mettersi in proprio in Ecuador e io andrò a assaggiare il suo cioccolato». Jorge sorride, lo sguardo dolce e contento. «Tornando porterò un uovo alla mia bimba. In Ecuador non c'è la tradizione di donare uova a Pasqua come in Italia. Però potrebbe essere un'idea da lanciare». Le uova di Jorge. Mimma Caligaris